



# CITTA' DI VELLETRI

## CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE IN PIAZZA PAGNONCELLI 15 PIANO 2  
BENI CONFISCATI ALLA MAFIA

*"PIANO DI SICUREZZA"*



PROGETTISTA : ARCH. DANIELA APPOLLONI

COLLABORATORI INTERNI :

ARCH. ANTONINA SPINA

GEOM. DANIELA FORMICONI

SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE VELLETRI SERVIZI SPA:

ARCH. AGOSTINO LAZZARI

GEOM. PIER LUIGI CONCIATORI

MARZO 2020

**Allegato II**

**Modello semplificato per la redazione del PSC**

**PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO**

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE IN PIAZZA PAGNONCELLI  
N. 15 PIANO II

<b>REV</b>	<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE REVISIONE</b>	<b>REDAZIONE</b>	<b>Firma</b>
		<b>PRIMA EMISSIONE</b>	<b>CSP</b>	

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (2.1.1)\*

*Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP*

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA (2.1.2)\*

<b>Indirizzo del cantiere (a.1)</b>	Piazza Pagnoncelli n. 15 secondo piano
-------------------------------------	--

<b>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)</b>	<p>Inquadramento: Attualmente l'immobile risulta concesso, in forza della convenzione rep. n. 2133 del 08/07/2010 all'Associazione "Vittime del Servizio - Associazione di volontariato ONLUS" che provvede ad offrire un servizio di supporto e di informazione sui diritti socio-sanitari (sussidi, cause di servizio, onorificenze, pensioni, assistenza legale e medica, ecc) in favore dei superstiti e delle famiglie delle Forze dell'Ordine, vittime del servizio, della criminalità organizzata e del terrorismo.</p> <p>Finalità della progettazione di che trattasi è la partecipazione all'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti, in conto capitale, per interventi di ristrutturazione e/o recupero dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale, in attuazione della D.G.R. n. 621 del 3 settembre 2019 in attuazione della l.r. 15/2001 e successive modifiche e della DGR 504/2018, Allegato A" promosso dalla Regione Lazio con Determinazione 13 settembre 2019, n. G12058.</p> <p>L'appartamento è situato nel centro storico del comune di Velletri, è situato al secondo piano del civico 15 l'accesso all'appartamento avviene attraverso un ampio pianerottolo ad utilizzo esclusivo.</p> <p>L'immobile è costituito da un ingresso collegato direttamente con uno dei due vani finestrati caratterizzanti l'alloggio, avente funzione di segreteria.</p> <p>Comunicante con detto spazio è posto un piccolo bagno finestrato. La sala di assistenza è riservata e vi si accede attraverso la segreteria/reception.</p> <p>La superficie complessiva utile dell'alloggio è di circa 36 mq.</p>
---	---



Edificio in cui è situato l'appartamento da ristrutturare

<p><b>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)</b></p>	<p>I lavori di ristrutturazione da effettuare presso l'immobile prevedono;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- demolizione pavimenti e parte di tramezzi, rifacimento impianti elettrico e idrico, consolidamento di un solaio, rifacimento pavimenti e parte tramezzi, sostituzione infissi, ripreseintonaci, tinteggiature</li> </ul>
<p><b>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)</b></p>	<p><b>Committente:</b>          cognome e nome: Comune di Velletri          indirizzo: Piazza C. Ottaviano Augusto 1          cod.fisc.: 01493120586          tel : 06.961580          m.a.l.:</p> <p><b>Responsabile dei lavori (se nominato):</b>          cognome e nome:          indirizzo: Ufficio OOPP Comune di Velletri          cod.fisc.:          tel.:          mail.:</p> <p><b>Coordinatore per la progettazione:</b>          cognome e nome: Arch. Agostino Lazzari          indirizzo:          cod.fisc.:          tel.:          mail.:</p> <p><b>Coordinatore per l'esecuzione:</b>          cognome e nome:          indirizzo:          cod.fisc.:          tel.:          mail.:</p>

## **PROCEDURE E LE REGOLE COVID-19 PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI.**

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti insieme al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha siglato il 24/04/2022 insieme ai rappresentanti di ANCI, UPI, Anas, RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca CISL e Fillea CGIL il nuovo Protocollo di regole per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid19 nei cantieri.

Le regole che i datori di lavoro devono adottare nei cantieri:

### **INFORMAZIONE SUGLI OBBLIGHI NEL CANTIERE**

Il datore di lavoro deve informare tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere sulle disposizioni delle Autorità, in particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere
- rispetto di tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale;
- preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione è di fondamentale importanza ma è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei dispositivi.

Qualora la lavorazione in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

### **MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI**

Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.

### **PULIZIA E IGIENE NEL CANTIERE**

Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio.

Nel caso di presenza di una persona con Covid-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi.

Le persone presenti devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il frequente e minuzioso lavaggio delle mani.

### **GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)**

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone che li occupano.

### **ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI)**

Le imprese potranno disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

### **GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE**

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore

ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria.

Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19.

### **ESCLUSIONE DALLE PENALI PER RITARDI NEI LAVORI**

Il protocollo individua nel dettaglio le ragioni di emergenza da Covid-19 al fine di escludere le penali per tutte le imprese che abbiano accumulato ritardi o inadempimenti rispetto ai termini contrattuali

### **TIPIZZAZIONE, RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DI CANTIERE.**

Le ipotesi che seguono, costituiscono una tipizzazione pattizia, relativamente alle attività di cantiere, della disposizione, di carattere generale, contenuta nell'articolo 91 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, a tenore della quale il rispetto delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19

1) la lavorazione da eseguire in cantiere impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro, non sono possibili altre soluzioni organizzative e non sono disponibili, in numero sufficiente, mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc..) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie (risulta documentato l'avvenuto ordine del materiale di protezione individuale e la sua mancata consegna nei termini): conseguente sospensione delle lavorazioni;

2) l'accesso agli spazi comuni, per esempio le mense, non può essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; non è possibile assicurare il servizio di mensa in altro modo per assenza, nelle adiacenze del cantiere, di esercizi commerciali, in cui consumare il pasto, non è possibile ricorrere ad un pasto caldo anche al sacco, da consumarsi mantenendo le specifiche distanze: conseguente sospensione delle lavorazioni;

3) caso di un lavoratore che si accerti affetto da COVID-19; necessità di porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato; non è possibile la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni: conseguente sospensione delle lavorazioni;

4) laddove vi sia il pernottamento degli operai ed il dormitorio non abbia le caratteristiche minime di sicurezza richieste e/o non siano possibili altre soluzioni organizzative, per mancanza di strutture ricettive disponibili: conseguente sospensione delle lavorazioni.

5) indisponibilità di approvvigionamento di materiali, mezzi, attrezzature e maestranze funzionali alle specifiche attività del cantiere: conseguente sospensione delle lavorazioni

La ricorrenza delle predette ipotesi è attestata dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori che le integra nel Piano di sicurezza e di coordinamento.

N.B. la tipizzazione delle ipotesi è esemplificativa spetterà CSE integrate o modificate in materia di tutela sanitaria sulla base delle indicazioni o determinazioni assunte dal Ministero della salute e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in relazione alle modalità di contagio del COVID-19.

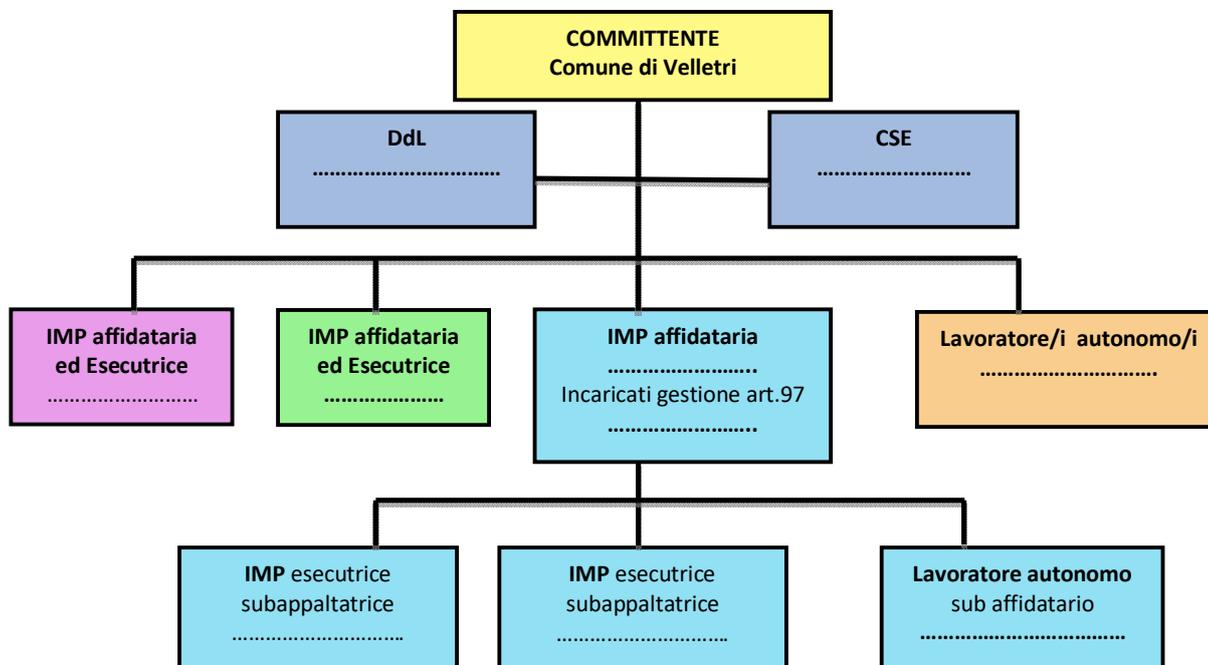
## IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)\*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

<b>IMPRESA AFFIDATARIA N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:
<b>IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:
<b>IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :
<b>LAVORATORE AUTONOMO N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

### ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



**INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE**

*(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)\**

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

<b>CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
<b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>					
FALDE	Non presenti	Nessuna procedura			
FOSSATI	Non presenti	Nessuna procedura			
ALBERI	Non presenti	Nessuna procedura	Nessuna procedura	nessuna	nessuna
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Non presenti	Nessuna procedura			
INFRASTRUTTURE : STRADA E PARCHEGGIO	Verrà individuata un'area di stoccaggio nel vicolo	Il traffico non interferirà con le lavorazioni che si andranno a realizzare		Planimetria di cantiere	
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: ABITAZIONI	Non presenti	Nessuna procedura			
LINEE AEREE IMPIANTISTICHE	Non presenti	Nessuna procedura			
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Non presenti	Nessuna procedura			
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Non presenti	Nessuna procedura			
ALTRI CANTIERI	Non presenti	Nessuna procedura			
RUMORE	L'impresa aggiudicataria e tutte le altre imprese operanti nel cantiere dovranno ottemperare a quanto previsto dal DLGS 277/91 e dal DPCM 01/03/1991 e smi e il documento di valutazione del	Saranno individuate, per le lavorazioni rumorose quali ed esempio demolizioni, perforazioni, tagli con frullini di pietre e piastrelle, ecc. opportune fasce orarie.	Tutti gli strumenti, macchinari ed impianti edili dovranno essere conformi alle norme di legge vigenti. Utilizzo dei DPI		Evitare di intervenire su impianti o parti di impianto sotto tensione. Disporre con cura le prolunghe, evitando che intralcino i passaggi, che

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	rischio acustico dovrà essere messo a disposizione del CSE				corrano per terra o che possano comunque essere danneggiate o bagnate. prima di effettuare interventi di controllo e manutenzione, verificare che la macchina sia "spenta"
POLVERI	Durante i lavori di rimozione è prevedibile la formazione di polvere	Per ovviare a tale problematica si dovrà provvedere a bagnare periodicamente il materiale di risulta	Utilizzo dei DPI		
FIBRE	Non presenti	Nessuna procedura			
FUMI	Non presenti	Nessuna procedura			
VAPORI	Non presenti	Nessuna procedura			
GAS	Non presenti	Nessuna procedura			
ODORI	Non presenti	Nessuna procedura			
INQUINANTI AERODISPERSI	Non presenti	Nessuna procedura			
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Segregazione area in prossimità del tiro in alto e calo in basso dei materiali	Utilizzo di nastri segnalatori e segnalatore acustico prima della movimentazione del carico	Utilizzo dei DPI		

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)\*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

<b>ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Nel cantiere sarà montata una recinzione in pannelli grigliati in acciaio che ne garantirà la segregazione dell'area di cantiere	nessuna	nessuna	nessuna	Misure anticovid 19 : prima dell'accesso va misurata la temperatura corporea, va regolamentato l'accesso degli autisti dei mezzi di trasporto
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Utilizzo di bagni chimici predisposti e della pfb di cantiere				Misure anticovid 19 : Sanificazione quotidiana ,compresa la fornitura giornaliera di igienizzante spray da lasciare a disposizione degli utenti per l'igienizzazione dopo ogni uso
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Trattasi di piccolo cantiere dove non è prevista una viabilità interna	nessuna	nessuna	nessuna	
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Gli approvvigionamenti sia per l'energia elettrica che per l'acqua sono effettuati con le utenze presenti nel fabbricato		Utilizzo di quadro di cantiere e relativa messa a terra	nessuna	Relativamente all'impianto elettrico, il personale delle imprese esecutrici e i lavoratori autonomi che utilizzano l'impianto elettrico di cantiere devono attenersi alle seguenti istruzioni: - evitare di intervenire su

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					<p>impianti o parti di impianto sotto tensione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quando si presenta una anomalia nell'impianto elettrico, segnalarla subito al "preposto";</li> <li>- non compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti dell'impianto elettrico; gli impianti elettrici vanno mantenuti e riparati solo da personale qualificato;</li> <li>- disporre con cura le prolunghe, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiate o bagnate;</li> <li>- verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine o utensili;</li> <li>- l'allacciamento al quadro di distribuzione degli utensili, macchine ed attrezzature minute deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte;</li> <li>- non inserire o disinserire macchine o utensili su prese</li> </ul>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					<p>in tensione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prima di effettuare l'allacciamento, verificare che l'interruttore di manovra alla macchina sia "aperto" (macchina ferma);</li> <li>- prima di effettuare l'allacciamento, verificare che l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (tolta tensione alla presa);</li> <li>- prima di effettuare interventi di controllo e manutenzione, verificare che la macchina sia "spenta";</li> <li>- se la macchina o l'utensile allacciati e messi in moto non funzionano o provocano l'intervento di una protezione elettrica (valvola o interruttore automatico o differenziale) non cercare di risolvere il problema da soli, ma avvisare il "preposto" o l'incaricato della manutenzione</li> </ul>
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non presenti				
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	All'interno dell'appartamento				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	All'esterno del cantiere	Le aree sono temporanee giornaliere		Planimetria di cantiere	

<b>ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Non presenti				Il cantiere è situato nel centro storico e non consente di avere zone di stoccaggio per attrezzature, materiali e rifiuti
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non presenti	Nessuna procedura			

*(\*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere*

## RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)\*

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.*

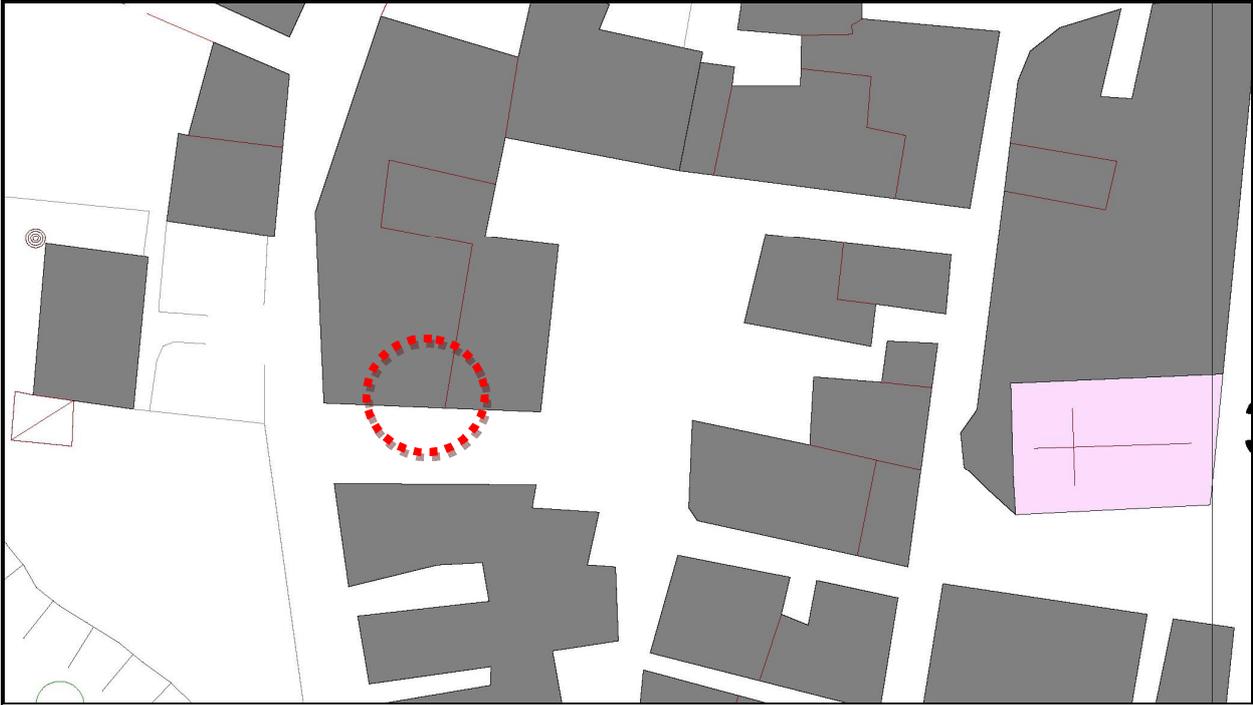
<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Le lavorazioni che riguardano il solaio	Utilizzo del trabattello			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Non presenti in quanto l'area è già antropizzata	Nessuna procedura			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI	Emergenza covid-19	Attenersi alle procedure previste dal protocollo ministeriale del	Adottare precauzioni igieniche che assicurino il		Le mascherine devono essere utilizzate in conformità alle

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA		24/04/2020 . L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato , con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori. il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per	frequente e minuzioso lavaggio delle mani. Organizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti.		indicazioni OMS e del D.Lgs. 81/08, qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese. Il datore di lavoro provvede a

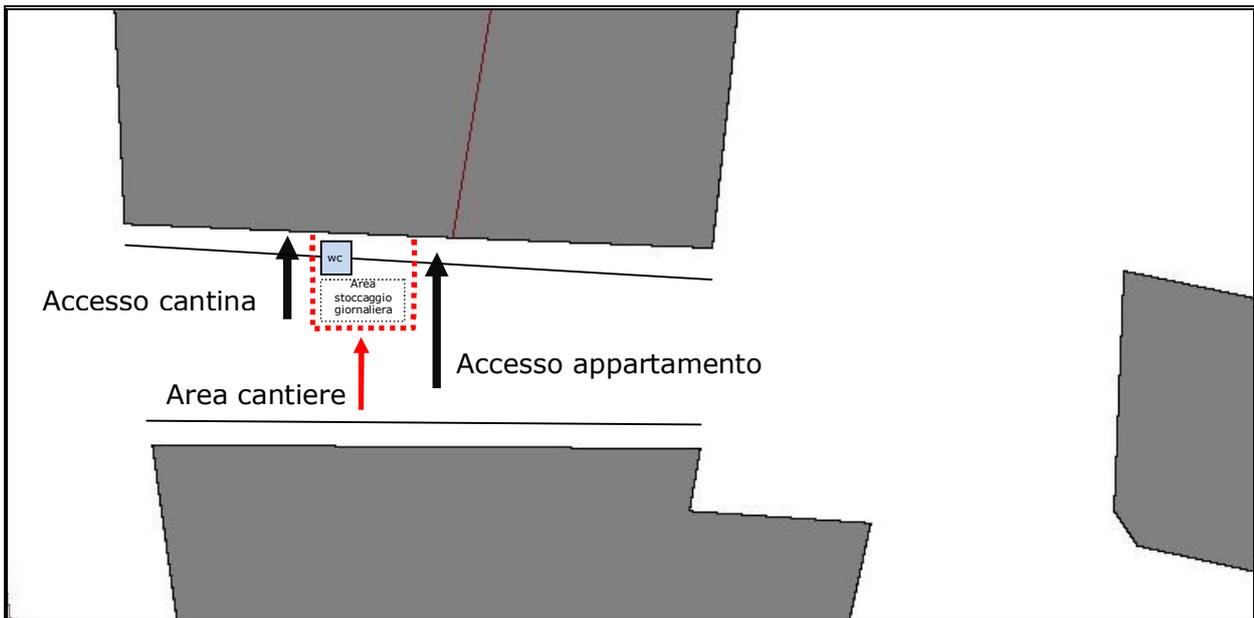
<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
		lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.			rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE E CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non sono presenti linee elettriche aeree, comunque durante i lavori è fatto obbligo a tutti gli operatori di procedere con cautela ed evitare utilizzi impropri degli impianti elettrici esistenti	Il CSE dovrà informare le maestranze di non utilizzare gli impianti elettrici esistenti , ma di utilizzare il quadro di cantiere	nessuna	nessuna	
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI IN POZZI, STERRI	Non presenti	Nessuna procedura			

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Cartelli di avviso e pericolo		Utilizzo dei DPI		
RISCHIO RUMORE	Cartelli di avviso		Utilizzo dei DPI		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non presenti	Nessuna procedura			

## Planimetria individuazione area intervento



## Planimetria individuazione area cantiere



L'area di cantiere è caratterizzata;

- Dalla recinzione di cantiere
- Dal bagno chimico
- Dall' area di carico e scarico materiali giornaliera

La segnaletica prevede ;

Cartello di cantiere

Cartelli di divieto Atteggiamenti pericolosi (rosso)

Cartelli di avvertimento Attenzione, cautela Verifica (giallo-arancio)

Cartelli di prescrizione Comportamento o azione specifica (azzurro)

Cartelli di salvataggio o di soccorso, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali... (verde)



## CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

*(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)*

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 10

DURATA DEL CANTIERE : 1 SETTIMANE (7 GIORNI SOLARI E CONSECUTIVI)

Cronoprogramma per la ristrutturazione dell'immobile in Piazza Pagnoncelli 15 secondo piano									
Descrizione lavorazione	1° Settimana	2° Settimana	3° Settimana	4° Settimana	5° Settimana	6° Settimana	7° Settimana	8° Settimana	9° Settimana
1_ Allestimento cantiere									
2_ Demolizioni e rimozioni tramezzi, pavimentazioni e impianti									
3_ Rinforzo solaio, nuove murature e linee impiantistiche									
4_ Impianto idrico sanitario									
5_ Nuove pavimentazioni e rivestimenti									
6_ Infissi interni ed esterni									
7_ Opere da pittore									
8_ Smobilizzo cantiere									

### INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

*(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)\**

*Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.*

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: No e comunque vanno evitate per rispettare le norme anticovid-19 nei cantieri edili

N	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Vanno evitate le fasi interferenziali nelle lavorazioni nel cantiere		Tutte le fasi operativa vanno sfalzate temporalmente	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Da valutare da parte del CSE durante le fasi di lavoro in relazione alle eventuali nuove misure anticovid-19	Da valutare da parte del CSE durante le fasi di lavoro in relazione alle eventuali nuove misure anticovid-19	CSE	

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(2.1.3)\*

*Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.*

Sono previste procedure: no

Se si, indicazioni a seguire:

<b>Lavorazione</b>	<b>Procedura</b>	<b>Soggetto destinatario</b>

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI  
APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI  
PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N°

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett.f)\**

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> apprestamento  | <input type="checkbox"/> attrezzatura                              |
| <input type="checkbox"/> infrastruttura | <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva |

**Descrizione:**

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

- 1.-  Impresa Esecutrice :
- 2.-  Impresa Esecutrice :
- 3.-  Impresa Esecutrice :
- 4.-  Impresa Esecutrice :
  
- 5.-  L.A. :
- 6.-  L.A. :
- 7.-  L.A. :
- 8.-

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

## MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) )\*

*Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.*

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

## DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) )\*

*Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.*

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h) )\*

### **Pronto soccorso:**

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

### **Emergenze ed evacuazione :**

#### **Numeri di telefono delle emergenze:**

Pronto soccorso più vicino:

Vigili del fuoco:

...

*Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).*

## ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / layout di cantiere;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- \_\_\_\_\_

## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

### Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. \_\_\_\_\_ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del C.S.P.** \_\_\_\_\_

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del committente** \_\_\_\_\_

### Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. \_\_\_\_\_ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;  
 presenta le seguenti proposte integrative

\_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

b. Ditta

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

c. Sig.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

d. Sig.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. \_\_\_\_\_ pagine.

6. Il C.S.P. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma del C.S.P.** \_\_\_\_\_

7. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma del committente** \_\_\_\_\_

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. \_\_\_\_\_ pagine.

8. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;  
 presenta le seguenti proposte integrative \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_

9. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta \_\_\_\_\_  
b. Ditta \_\_\_\_\_  
c. Sig. \_\_\_\_\_  
d. Sig. \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_

10. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma della Ditta** \_\_\_\_\_

11. Il rappresentante per la sicurezza:

- non formula proposte a riguardo;  
 formula proposte a riguardo \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma del RLS** \_\_\_\_\_